

“Minifabbrica per imparare” con Api Lecco

Il Giornale di Lecco del 6 marzo 2023, servizio sulla conferenza stampa dedicata alla formazione Api.

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 6 MARZO 2023

LECCO | 14

La formazione offerta dal sodalizio conta quasi vent'anni di attività. «Bilancio decisamente positivo e il 2023 sarà all'altezza delle aspettative»

«Minifabbrica per imparare» con Api Lecco

Il business game che fa crescere l'azienda è stato presentato nella sede dell'associazione. I dipendenti si mettono in gioco

LECCO (r13) Presentato alla sede Api Lecco Sondrio il business game «Minifabbrica per imparare», organizzato l'anno scorso da Api e dall'azienda associata Aludesign di Cisano Bergamasco, in adesione al Fapi (Fondo formazione per le pmi). Il corso, ideato da Gmv Consulting, coinvolge dipendenti che ricoprono ruoli diversi, dall'amministrazione a chi opera in reparto, e utilizza una reale fabbrica in miniatura dove i partecipanti imparano - in un ambiente ludico - lavorando concretamente nei diversi ruoli organizzativi. In pochi giorni si simula ciò che accade in un'azienda in alcuni mesi e, come in una palestra, i partecipanti si allenano a rispondere in modo coerente alla complessità delle dinamiche del sistema. A fine percorso i corsisti, sulla base del mandato emesso dalla direzione aziendale, elaborano progetti professionali o di miglioramento da portare come valore aggiunto nella propria azienda.

«Sono 19 anni che collaboriamo con Fapi - ha esordito **Andrea Berl**, consigliere Api - Grazie a esso abbiamo visto una crescita fondamentale che ci ha portato a essere in prima linea per quanto riguarda la nostra attività di formazione, che rappresenta una élite, un'eccellenza che continueremo a sviluppare». «Api Lecco resta la punta di diamante del nostro corso di formazione - ha proseguito **Bruno Di Pietro**, direttore di Fapi - La nostra è una collaborazione che dura da circa vent'anni. Fapi è una piccola realtà territoriale che ha contribuito a rendere possibile la formazione per le imprese del posto. Lecco è la vera eccellenza a livello nazionale per quanto riguarda questo ambito. Api investe sui finanziamenti che il fondo mette a disposizione, garantendo così un'attività di formazione veramente di alto livello». «Il nostro è un bilancio decisamente positivo che ci proietta su un 2023 che sarà all'altezza delle aspettative - ha spiegato **Stefania Beretta**, responsabile formazione di Api Lecco Sondrio - abbiamo 397 corsi organizzati, 45 in teleformazione, 565 aziende coinvolte, 4071 partecipanti e 5335 ore totali di formazione. Questi numeri sono in continua evoluzione, grazie al passaparola che si crea tra gli imprenditori: lavoriamo in squadra, siamo un team. Le aziende possono interagire con noi, attraverso



Martedì scorso si è tenuta la presentazione del business game «Minifabbrica» alla sede Api Lecco-Sondrio

il nostro sito www.apiformazione.org, prenotare corsi di interesse, iscrivere dipendenti, scegliendo le diverse modalità (in aula o tramite tele-erogazione) e il calendario. Abbiamo circa 150 corsi a catalogo che affrontano varie tematiche: internazionalizzazione, gestione aziendale, qualità, produzione, informatica, ambiente, sicurezza, ma possiamo implementarli in base alle richieste delle aziende. Organizziamo tutto noi in tempi brevissimi, alleggerendo così le aziende del peso dell'attività burocratica e amministrativa. Inoltre, se non si raggiunge il numero minimo di dipendenti partecipanti, offriamo anche corsi pluriaziendali. I nostri corsi sono di alta qualità e all'avanguardia».

Ha preso poi la parola il dottor **Riccardo Losa**, amministratore delegato Aludesign Spa, azienda di Cisano Bergamasco che si occupa di dispositivi di protezione individuale in ambito sportivo o di lavoro: «La nostra azienda sta subendo un processo di trasformazione: nel 2021 è stata acquisita da un gruppo tedesco. Nata come un'attività di produzione per conto di terzi, negli anni è cresciuta e si è creata un marchio proprio, quindi è passata dall'aver pochi clienti con grossi volumi ad avere tanti clienti con piccoli volumi. Grazie ad Api abbiamo avuto l'opportunità di realizzare il corso di minifabbrica e questo training ha permesso ai

lavoratori di scambiarsi i ruoli e di rendersi conto dei rapporti che esistono tra i vari reparti di produzione, dando così un forte impulso all'azienda».

Queste, tra le altre, le skills che i dipendenti si portano a casa: la conoscenza delle problematiche degli altri ruoli, la consapevolezza che rapporti umani positivi migliorano la collaborazione, la ne-

cessità dello scambio delle informazioni, il vantaggio di adottare un metodo definito e condiviso.

Infine, ha concluso la conferenza l'intervento dell'ingegnere **Gianfranco Zatta**, docente del corso di formazione: «Circa vent'anni fa mi sono ritrovato a dover proporre un'attività che soddisfacesse i seguenti obiettivi: doveva essere una simula-

zione, stimolare la competitività e creare integrazione fra i lavoratori. Così abbiamo creato due squadre da dieci persone l'una: una composta da dipendenti che ricoprivano un ruolo importante e che avevano ormai accumulato tanta esperienza, l'altra invece con dipendenti che erano soltanto agli inizi. Da qui è nata l'idea della minifabbrica, che con il passare

del tempo si è evoluta, e oggi è provvista proprio di piccoli macchinari. Nel concreto funziona così: la direzione consegna un mandato ai partecipanti per capire cosa si aspetta dall'attività, poi chiede se ci sono delle criticità che ostacolano il progetto - questo anche per far crollare la barriera fra la direzione e i lavoratori». In tutto sono previste quattro mezze giornate suddivise secondo la seguente modalità: la mattina si legge il mandato e si fa formazione operativa per capire come funziona la minifabbrica, verso le 11 questa parte termina alle 14.30, con l'intervallo di un'ora di pausa, intanto le attività vengono riprese con la telecamera. Successivamente viene proiettato il filmato del primo round per mostrare ai partecipanti quanto avvenuto, mentre nella mattinata del secondo giorno viene proiettato il filmato del secondo round, dimostrando la differenza fra i due step. In seguito si avvia una fase di riprogettazione del lavoro in base a quanto emerso da migliorare. Infine i dipendenti devono sapere mettere a frutto nel lavoro quotidiano ciò che hanno appreso con l'attività della minifabbrica.

«Così l'eccellenza del territorio - ha ribadito Berl - porta la formazione del futuro ad essere concreta, abbandonando i vecchi preconcetti».

L'impresa realizzerà un ristorante, uffici e un mercato coperto con 12 posti

Appalto della Piccola: la ditta Img è la vincitrice

Assegnati i lavori per il recupero delle due «stecche». L'azienda avrà 600 giorni per completare le opere



Il rendering del restauro della Piccola

LECCO (r16) Recupero della Piccola: aggiudicato alla ditta I.M.G. srl, con sede in Via Lorenzo Mascheroni n. 5 in Milano, l'appalto per il restyling. L'azienda ha infatti presentato un'offerta di 3.142.209,02 euro con un ribasso del 12,61%. L'impresa realizzerà nelle così dette «stecche» i lavori per la realizzazione di un ristorante, uffici, un mercato coperto con 12 posti e più di tutto una biblioteca e un luogo di cultura. Al bando si sono presentate otto delle dieci aziende invitate. Oltre alla vincitrice anche la Sandrini costruzioni, Artedil di Campenni Rocco & C., Impresa edile Virginio Gherardi, Icoer servizi di ingegneria integrata, Gi.Ma.Co. costruzioni srl, Disma demolizioni industriali, strade manufatti

e acquedotti e la Corbo Group spa. A Palazzo Bovara erano arrivate 60 manifestazioni di interesse. Poi attraverso una procedura tutta elettronica erano state sorteggiate dieci aziende che erano state appunto invitate a presentare un'offerta. La procedura per l'assegnazione è tutta elettronica e la proposta e i fascicoli vengono caricati su un portale al quale si accede poi attraverso alcune password. Verificata l'ammissibilità delle otto ditte, era stata selezionata l'azienda vincitrice, ovvero quella che rispetta il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa. L'intervento dovrà essere realizzato in 20 mesi (600 giorni) e potrà essere avviato dopo i 35 giorni di attesa per eventuali contestazioni da parte delle aziende escluse.

[Download](#)